Sotto il segno dell'evoluzione

Tre grandi manifestazioni dedicate al mondo dell'analisi di laboratorio, della chimica sostenibile e delle biotecnologie. Questo e molto altro ancora in vetrina a RichMac, la rinnovata manifestazione in programma dal 25 al 27 novembre a Fiera Milano

L'edizione 2009 di Rich Mac, la storica rassegna storica internazionale sull'analisi strumentale e di processo, si ripropone a fieramilano, Rho, dal 25 al 27 novembre con grandi novità. Si svolge, infatti, nell'ambito di Chem-Med il nuovo evento dedicato al mondo delle tecniche di laboratorio, delle tecnologie e della strumentazione scientifica, delle biotecnologie, che si rivolge a tutti gli operatori interessati a sviluppare il proprio business nel mercato del Sud Europa e del bacino del Mediterraneo. Oltre a Rich Mac, Chem-Med ospiterà altri saloni come S-Chem Expo, mostra dedicata all'industria chimica e alla sostenibilità; Biotech Expo la manifestazione della biotecnologia; Bond-Tech Expo, il Salone-Conferenza sulle tecnologie per sigillanti e adesivi, e CPSA Expo, il salone dedicato a coating, industria delle pitture, trattamenti di superficie e applicazioni.

L'analisi e le tecnologie

Secondo i dati di SCI, la produzione complessiva di sostanze chimiche è passata, dal 1930 ad oggi, da 1 a 400 milioni di tonnellate: le sostanze registrate nel mercato comunitario sono circa 100.000; per 10.000 la commercializzazione in termini di volume supera le 10 tonnellate, mentre circa 20.000 raggiungono quantitativi compresi tra 1 e 10 tonnellate. In base alle stime, il valore della produzione mondiale di sostanze chimiche ha raggiunto circa i 1.350 miliardi di euro. In Europa l'industria chimica è al terzo posto nella classifica delle industrie maggiori e impiega direttamente 1,7 milioni di addetti e altri 3 milioni circa con l'indotto; oltre alle multinazionali, in questo settore operano circa 36.000 piccole e medie imprese che contribuiscono al 28% della produzione chimica. Sono questi motivi per i quali la chimica è considerata un indicatore economico. Alla sua 40ma edizione, RICHMAC è ormai l'appuntamento di eccellenza per tutta l'industria e i professionisti dell'analisi strumentale e di processo e le tecnologie per il laboratorio ed è l'unica fiera italiana, di livello internazionale, in grado di offrire una completa vetrina di prodotti, tecnologie, processi e strumentazione per la chimica analitica a tutti quegli espositori che guardano al sud Europa e al Mediterraneo come un consolidato o potenziale mercato in cui sviluppare le loro attività. RICHMAC si avvale anche dell'autorevole patrocinio di G.I.S.I. (Associazione Imprese Italiane di Strumentazione) che con i suoi 300 soci è l'associazione di riferimento delle aziende che operano nel settore del laboratorio.

L'esposizione

Oltre 200 espositori già iscritti, circa 30.000 metri quadri espositivi, 40 convegni e 15.000 visitatori attesi. Sono questi i numeri che caratterizzano CHEM-MED, che ha suscitato un interesse crescente e registrato adesioni autorevoli, proponendosi così come una vetrina di eccellenza in grado di soddisfare le esigenze del mercato, nonostante la congiuntura economica poco favorevole. Lo conferma Virgilio Neri, presidente di ISA Italy Section, secondo cui "questa edizione di CHEM-MED è molto importante perchè rappresenta, o per meglio dire deve rappresentare il rilancio dell'industria chimica, e deve esprimere un settore in grado di ritrovare la propria competitività ed eccellenza per saper guardare con fiducia al futuro". Anche Giovanni Riva, presidente di AIS (Associazione Italiana Strumentisti), afferma che "CHEM-MED rappresenta la più prestigiosa manifestazione italiana di settore, con un'importante eco internazionale. Dallo storico RICHMACH a S-CHEM Expo, da BIOTECH a COMPOMAT Lightweight fino a CPSA EXPO, si è costruito un quadro esauriente dello stato dell'arte della chimica italiana vista attraverso le differenti applicazioni e tecnologie, dal processo al laboratorio. Esserci significa credere nel futuro del settore che, come molti altri, deve sapere intravedere la luce in fondo al tunnel della crisi finanziaria. Partecipare significa spalancare una finestra sul futuro e sentirlo vicino". Molti sono gli strumenti messi in campo da CHEM-MED per realizzare la propria funzione di business factory. Simpler, in collaborazione con la rete Enterprise Europe Network, organizza ad esempio un evento di partnering internazionale. Durante i meeting one-to-one pre-organizzati i partecipanti avranno la possibilità di incontrare partner tecnologici, commerciali e di ricerca internazionali che operano nel settore dei trattamenti superficiali e del finissaggio. Gli incontri si terranno il 26 e 27 novembre presso lo stand della Camera di Commercio di Milano, Pad. 18 Stand L51. Il partnering, con cui per la prima volta un organizzatore italiano di eventi metterà a disposizione uno degli strumenti più efficaci per l'incontro tra domanda e offerta, sarà quindi una delle grandi novità proposte. A BIOTECH 2009 questo avverrà con il software partneringONE, considerato il migliore a livello mondiale a seguito di un accordo con EBD Group, che ha un ruolo di supporting producer.

Un mercato globale

Ricerca e innovazione sono gli strumenti indispensabili che le aziende italiane sono ancora una volta chiamati a implementare per poter accedere ai mercati globali. È quindi fondamentale per i vari attori del comparto produttivo, inserirsi in un contesto in grado di offrire contatti interdisciplinari, agevolazioni logistiche e servizi specializzati. Un luogo che metta in relazione i ricercatori con il mondo imprenditoriale e il mercato. Da qui la nascita e il sempre maggiore sviluppo dei Parchi Scientifici e Tecnologici (PST) la cui vocazione è pro-

prio quella di dare vita o far crescere le imprese ad elevato livello tecnologico tramite la creazione e il rafforzamento di una rete di rapporti capace di far incontrare gli interessi di molteplici operatori. A oggi, la funzione strategica dei PST per quanto riguarda il settore delle biotecnologie è ormai consolidata e si configura come un vero e proprio network, in grado di esprimere soluzioni sempre più innovative e avanzate quale fattore determinante del successo. Tutti i parchi tecnologici italiani parteciperanno a CHEM-MED. "Il settore delle scienze della vita è globale - spiega Fabrizio Conicella, General Manager del Bioindustry Park Canavese, Piemonte Innovation Cluster bioPmed -. Per un territorio, un cluster regionale, un Parco scientifico come Bioindustry Park del Canavese, questo implica confrontarsi con attori e trend non solo locali. Ma allo stesso tempo la pressione sui costi e la scarsità di risorse obbliga a identificare poche aree di attività su cui investire in un'ottica, quasi, di specializzazione. Questo ci ha portato ad approcciare il mondo esterno in modo innovativo, considerando la partnership con altri territori non come un problema, ma come un'opportunità di crescita. Complementarietà, sinergie, lavoro comune sono, quindi, diventati elementi integranti del nostro modello di sviluppo, sia che si tratti di aiutare una start-up ad emergere a livello internazionale sia che si debba condividere nel contesto di progetti comuni conoscenze, competenze e, in prospettiva, le stesse infrastrutture esistenti. Ad oggi, Bioindustry Park, anche come gestore del cluster locale piemontese bioPmed, collabora attivamente con oltre 12 cluster, bioincubatori e parchi scientifici stranieri nel contesto di quattro progetti europei (BioCT, ABCEurope, Bioculture e Alps Biocluster) che puntano a sfruttare le potenzialità della globalizzazione come leva per lo sviluppo locale". La ricerca e lo sviluppo sono fondamentali anche nel settore dei farmaci biotech, come spiega Massimo Boriero, presidente Gruppo Biotecnologie di Farmindustria: , "Quello dei farmaci biotech, con 300 milioni di pazienti nel mondo, 1/5 dei farmaci in commercio e il 50% di quelli in sviluppo, rappresenta un settore con enormi potenzialità. Le 260 imprese produttrici di specialità farmaceutiche collocano oggi a pieno titolo il sistema Italia sul radar screen delle grandi compagnie biofarmaceutiche e biotecnologiche mondiali. In questo panorama, l'Italia si distingue per l'alta qualità della ricerca e per la forte capacità innovativa: l'R&D richiama infatti ogni anno circa 1,5 miliardi di investimenti, occupando oltre 8.000 addetti. Grazie a questi numeri, attualmente sono 209 i prodotti in sviluppo, di cui 73 in fase pre-clinica e 136 in clinica. Certo i problemi non mancano e sono legati soprattutto alla cronica carenza di fondi e alla necessità di definire adeguate politiche di supporto all'innovazione. I forti investimenti richiesti e la complessità dei progetti, portano oggi l'industria farmaceutica a sviluppare, sempre più frequentemente, attività di ricerca a livello internazionale in collaborazione e sinergia con centri accademici ed istituzionali, per riuscire, nel più breve tempo possibile, a trasformare scoperte scientifiche in terapie innovative per il trattamento e la cura di diverse malattie, anche quelle fino a pochi anni fa senza alcuna risposta terapeutica, come ad esempio quelle rare".

Aggiornamento professionale

Nell'ambito di CHEM-MED è previsto anche un qualificato programma congressuale, che per gli operatori sarà un'interessante opportunità di aggiornamento professionale. Giovedì 26 novembre CHEM-MED ospiterà, ad esempio, un evento organizzato da ECRN (European Chemical Regions Network), l'associazione che ha quale vice presidente Massimo Buscemi, assessore a Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia. Quest'anno, inoltre, Eurom II, la federazione delle associazioni europee alla quale aderiscono società e industrie che operano nel settore della strumentazione scientifica ottica e di laboratorio, ha deciso di riunirsi proprio a RICHMAC. L'evento, al quale parteciperanno rappresentanti di Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Spagna, è organizzato da Eurom II in collaborazione con ALSSA (Analytical and Life Science Systems Association - USA), G.I.S.I (Associazione Imprese Italiane di Strumentazione) e Jaima (Japan Analytical Instruments Manufacturers Association), che insieme rappresentano il 90% del mercato mondiale del laboratorio. CHEM-MED si svolgerà in contemporanea con HTE-Hi.Tech.-Expo, la rassegna dedicata al mondo della scienza, della ricerca e delle tecnologie più avanzate, suddivisa in diverse fiere complementari e specializzate.